PIANO STRATEGICO DM 2026-28 - RICERCA

Il piano deve prevedere tre dimensioni:

- Scientifica
- Internazionalizzazione
- Fund Raising
 - Per ogni dimensione ci posso essere al più 2 obiettivi
 - Ogni obiettivo può contenere al più 3 indicatori
 - Uno dei due obiettivi per la dimensione scientifica è quello obbligatorio, comune a tutto l'ateneo e denominato "Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca"

PIANO STRATEGICO DM 2026-28 - RICERCA

- E' importante che gli indicatori siano facili da comprendere e calcolare.
 - Nelle valutazioni dei piani precedenti ci hanno spesso rimproverato di usare algoritmi complicati e ambigui. Dobbiamo rendere disponibili i dati che usiamo per calcolare i nostri indicatori. L'ideale sarebbe usare dati presenti nelle banche dati dell'ateneo (IRIS e quant'altro). Abbiamo sempre il problema che in alcuni dati che vogliamo utilizzare, è responsabilità degli afferenti al DM popolare le banche dati e/o fornire le informazioni necessarie.
- Ogni obiettivo e relativi indicatori deve essere accompagnato da azioni concrete che il DM intende attuare per favorire il raggiungimento dell'obiettivo.

STRUTTURA DEL PIANO STRATEGICO

DIMENSIONE K

- OBIETTIVO K.1
 - Indicatore K.1a
 - Indicatore K.1b
 - Indicatore K.1c
 - Azione K.1
 - Azione K.2
 - · ...
- OBIETTIVO K.2
 - Indicatore K.2a
 - Indicatore K.2b
 - Indicatore K.2c
 - Azione K.1
 - Azione K.2
 - ...

K = {Scientifica, Internazionalizzazione, Fund Raising}

1. DIMENSIONE SCIENTIFICA

OBIETTIVO 1.1 (OBBLIGATORIO): PROMUOVERE L'ECCELLENZA SCIENTIFICA E LA MULTIDISCIPLINARIETÀ NELLA RICERCA

Si potrebbe articolare in tre indicatori:

- I1.1a: Qualità della produzione complessiva dei membri del DM
- I1.1b: Qualità della produzione nei neo-assunti o neo-promossi
- I1.1c: Organizzazione di eventi interdisciplinari

OBIETTIVO 1.1 - PROMUOVERE L'ECCELLENZA SCIENTIFICA E LA MULTIDISCIPLINARIETÀ NELLA RICERCA

I1.1A Qualità della produzione complessiva dei membri del DM

Per la produzione scientifica bisogna pensare a un indicatore **facile da calcolare** e **stabile**, in sostituzione dalla formula vecchia, stile VQR, che impediva la classificazione di una significativa percentuale dei lavori.

È più importante avere un indicatore stabile e facile da calcolare piuttosto che un indicatore raffinato (che ha comunque tutte le criticità legate ai parametri bibliometrici).

OBIETTIVO 1.1 -

I1.1B Qualità della produzione nei neo-assunti o neo-promossi

- Indicatore che si lega da una visione anche delle politiche di reclutamento/promozione del DM
- Nello scorso piano si era tenuto conto anche degli RTDA ma vista l'incertezza legislativa ci siamo detti che sia meglio escluderli.
- Vorremmo scrivere nel piano che ci piacerebbe avere un obiettivo legato ai futuri contratti di ricerca, ma che non siamo in grado di definire al momento un obiettivo di questo tipo. Ci piacerebbe, se possibile, inserire un obiettivo di questo tipo in corso d'opera.

OBIETTIVO 1.1 -

I1.1C Organizzazione di eventi interdisciplinari

Su questo abbiamo ragionato a lungo

- L'idea sarebbe di riconoscere e valorizzare le occasioni e potenzialità verso l'interdisciplinarità presenti nel DM. L'indicatore proposto non è ambizioso ma si inquadra in quest'ottica.
- In altri piani avevamo un indicatore sulla produzione interdisciplinare (difficile per vari motivi da organizzare in modo sensato). Siamo consci (e lo scriveremo nella nostra analisi) che puntare all'interdisciplinarità è perdente in ottica VQR e carriera personale.
- Si vuole valorizzare lo sforzo che facciamo nell'organizzare eventi internazionali e di peso (scientifico) che hanno un carattere multidisciplinare

AZIONI POSSIBILI SU QUESTO PRIMO OBIETTIVO

- A1.1 Presenza, nei criteri di distribuzione del DOR, di criteri di premialità
- A1.2 Qualità del reclutamento (attenzione da parte della commissione risorse di esigenze scientifiche formulate dalla CSI) propensione alle chiamate dirette
- A1.3 Regolamento didattica per i carichi (per evitare che l'impatto del forte impegno didattico penalizzi eccessivamente il tempo a disposizione per la ricerca)
- A1.4 Valorizzare, in ottica interdisciplinarietà, le nostre lauree multidisciplinari
- A1.5 Monitoraggio dei CSI sugli esiti annuali delle schede SCRI

Tra le possibili azioni ci siamo chiesti se sia utile che venga prodotto un **ranking delle riviste** condiviso dai membri del DM, slegato dalla bibliometria.

L'idea sarebbe di NON usarlo in nessun modo per le varie valutazioni che dovremo fare, ma solo di fornire uno strumento che possa aiutare i più giovani nella scelta delle riviste a cui sottomettere i loro lavori.

OBIETTIVO 1.2?

OBIETTIVO 1.2 ???

Non è necessario avere un secondo obiettivo se non ne siamo convinti.

L'idea è replicare, come nel piano scorso, un obiettivo legato alla produzione scientifica dell'area informatica, con due motivazioni:

- le modalità di pubblicazione dell'area informatica sono diverse (conferenze piuttosto che articoli)
- c'è molta pressione sull'area informatica, con ad esempio richieste da parte molti corsi di studio di insegnamenti in quest'ambito ed è importante verificare che una inevitabile evoluzione dell'area informatica proceda di pari passo con un adeguato sviluppo dell'attività scientifica.

Idealmente, il secondo obiettivo potrebbe essere volto a valorizzare settori del DM che per qualche motivo hanno peculiarità o esigenze che li diversificano dal resto del DM. Non è facile però concretizzare questa idea.

2. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per la dimensione Internazionalizzazione potrebbero esserci due obiettivi:

OBIETTIVO 2.1 MOBILITÀ

Con due possibili indicatori:

- I2.1a: mobilità complessiva in entrata/uscita
- I2.1b: mobilità dottorandi/assegnisti

OBIETTIVO 2.2 Network internazionale

Con due possibili indicatori:

- I2.2a: pubblicazioni con coautori stranieri
- 12.2b: organizzazione di eventi internazionali

OBIETTIVO 2.1 MOBILITÀ

I2.1A Terrebbe conto della **mobilità complessiva** (misurando tutte le missioni estere dei membri del DM e tutte le visite al DM di visitatori da università e istituzioni straniere); è un indicatore piuttosto rozzo, la volta scorsa l'avevamo formulato così anche perchè eravamo ancora reduci dal COVID.

Sarebbe bello rendere questo indicatore più significativo (si è detto ad esempio che si potrebbero valutare solo o separatamente le missioni all'estero in cui si tiene comunque una comunicazione, anche se emerge la difficoltà di avere poi i dati certi a riguardo se i membri del DM non collaborano). In ogni caso sarebbe opportuno (quanto meno a livello di azione) metterci in grado di tenere memoria degli interventi "attivi" dei membri del DM a eventi internazionali).

I2.1B Mobilità di dottorandi e assegnisti (qui abbiamo il problema che non ci saranno più assegni di ricerca e quindi dovremo dare una definizione alternativa del termine "assegnista")

OBIETTIVO 2.2 NETWORK INTERNAZIONALE

- I2.2A Pubblicazioni con coautori internazionali
- I2.2B Organizzazione di eventi a carattere internazionale

AZIONI DIMENSIONE 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le azioni possibili sono (per entrambi gli obiettivi):

- A2.1 **Fondi** messi a disposizione del DM in varie forme (con la criticità che diminuendo il BIRD le disponibilità del DM sono diminuite).
- A2.2 Valorizzazione delle nostre lauree internazionali.
- A2.3 Per la mobilità dei dottorandi ci possiamo rifare alle iniziative in questo senso della scuola di dottorato e al forte invito che tale scuola rivolge ai dottorandi di prevedere periodi all'estero).

3. FUND RAISING

Nel piano strategico scorso avevamo 2 obiettivi:

- Aumentare il numero di partecipazioni a bandi competitivi
- Aumentare il numero di successi in bandi competitivi

Eravamo stati prudenti e vaghi (tutti i bandi competitivi venivano contati allo stesso modo), giustificandoci con la scarsa propensione degli afferenti del DM a partecipare a bandi competitivi, determinata anche dalla scarsissima possibilità di successo, soprattutto nei settori meno applicativi.

La sensazione è che la situazione sia migliorata negli ultimi anni, e che soprattutto gli afferenti più giovani si mettano in gioco maggiormente.

OBIETTIVI 3.*

OBIETTIVO 3.1 AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI

OBIETTIVO 3.2 AUMENTARE IL SUCCESSO A BANDI COMPETITIVI

Con due possibili indicatori:

- I3.2a: Successo in bandi competitivi
- I3.2b: Superamento di significative fasi intermedie di selezione.
 Ad esempio il passaggio ad una seconda fase (ERC, Cariparo),
 o il superamento della soglia di finanziabilità (Threshold)
 (MSCA-IF, MSCA-DN, MSCA-SE,)

AZIONI POSSIBILI DIMENSIONE 3 FUND RAISING

Le azioni sul fund raising non sono facili da inventare.

La volta scorsa abbiamo scritto che i nostri bandi SID (con processi di selezione simili a quelli dei bandi competitivi) sono pensati anche con lo scopo di abituare i membri del DM (soprattutto i più giovani) a scrivere progetti di ricerca presentabili in un bando di tipo competitivo. Avevamo anche previsto una premialità nel DOR per chi partecipa ai bandi competitivi (premialità difficile però da realizzare in maniera sensata, non a caso non è stato prevista nell'ultima distribuzione del DOR).

Tra le azioni piccole si è detto di sollecitare tutti i membri del dipartimento a dare la propria disponibilità a svolgere il ruolo di supervisore nelle applicazione Marie Curie di giovani ricercatori.